

REV.1

Edizione 2021

RAPPORTO

sul mercato italiano dell'involucro edilizio

SERRAMENTI
FACCIAE CONTINUE

***Numeri e prospettive del mercato delle facciate,
dei serramenti***

A cura dell'Ufficio Studi Economici UNICMI
Coordinamento Scientifico Prof. Carmine Garzia
economia@unicmi.it

Indice

Introduzione	3
1. La congiuntura nel settore delle costruzioni	4
2. La domanda di serramenti nel mercato italiano	10
3. Il mercato dei serramenti metallici	15
4. Il mercato delle facciate continue	19
5. Le performance economiche dei costruttori di serramenti metallici e facciate continue	22
6. Conclusioni e prospettive. Una ripresa “in pausa”	24
Nota metodologica	26

Indice delle figure

Figura 1. Confronto crescita PIL e investimenti nelle costruzioni	4
Figura 2. Investimenti nelle costruzioni e domanda di serramenti e facciate	5
Figura 3. Investimenti nelle costruzioni per segmento di destinazione	5
Figura 4. Investimenti nelle costruzioni residenziali	6
Figura 5. Andamento dell'indice ISTAT delle costruzioni (dati destagionalizzati, base 2015=100)	6
Figura 6. Tendenza degli ordini nel settore delle costruzioni	7
Figura 7. Tendenza dei prezzi nel settore delle costruzioni	7
Figura 8. Andamento delle compravendite di immobili nel segmento residenziale (NTN)	8
Figura 9. Andamento delle compravendite di immobili nel segmento NON residenziale (NTN)	8
Figura 10. Andamento dei permessi a costruire. Numero di abitazioni in nuovi fabbricati residenziali (migliaia di unità e % Variazione)	9
Figura 11. Andamento dei permessi a costruire. Numero di abitazioni in nuovi fabbricati non residenziali (metri quadri e % Variazione)	9
Figura 12. Tasso di crescita dei ricavi nel settore dei serramenti e delle facciate continue	10
Figura 13. Domanda di serramenti e facciate continue (milioni di Euro)	10
Figura 14. Finestre vendute residenziale nuovo vs rinnovo (milioni di unità)	11
Figura 15. Evoluzione delle quote di mercato in valore nel mercato dei serramenti in Italia	12
Figura 16. Evoluzione delle quote di mercato in volumi (unità finestra vendute) nel mercato dei serramenti in Italia (2020)	12
Figura 17. Importazioni di Serramenti in PVC (milioni di Euro)	13
Figura 18. Principali paesi da cui si importano serramenti in PVC (importazioni in milioni di Euro)	14
Figura 19. Valore del mercato dei serramenti metallici in Italia (milioni Euro)	15
Figura 20. Ripartizione delle vendite per prodotti	16
Figura 21. Ripartizione delle vendite per segmento di mercato	16
Figura 22. Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti	17
Figura 23. Domanda di serramenti generata dagli incentivi fiscali (milioni di Euro)	18
Figura 24. Quota di fatturato dei costruttori di serramenti metallici realizzata con il bonus fiscale	18
Figura 25. Valore del mercato delle facciate continue in Italia (milioni di Euro)	19
Figura 26. Ripartizione delle vendite per tipologie di prodotti	20
Figura 27. Ripartizione delle vendite per segmenti di mercato	20
Figura 28. Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti	21

Figura 29. Quota di export dei costruttori di facciate continue	21
Figura 30. Margine commerciale - ROS	22
Figura 31. Redditività del capitale investito - ROIC	23
Figura 32. Tasso d'indebitamento iniziale	23
Figura 33. Evoluzione portafoglio commesse - Costruttori di serramenti metallici	25
Figura 34. Evoluzione portafoglio - Costruttori di facciate	25

Introduzione

Il rapporto annuale sul mercato dell'involucro edilizio fornisce informazioni sulle dimensioni, le caratteristiche e l'evoluzione del mercato italiano dei serramenti e delle facciate continue. Il rapporto è focalizzato sulle imprese italiane e sul mercato interno, nel contempo fornisce dati puntuali su import di serramenti in PVC ed export di facciate continue.

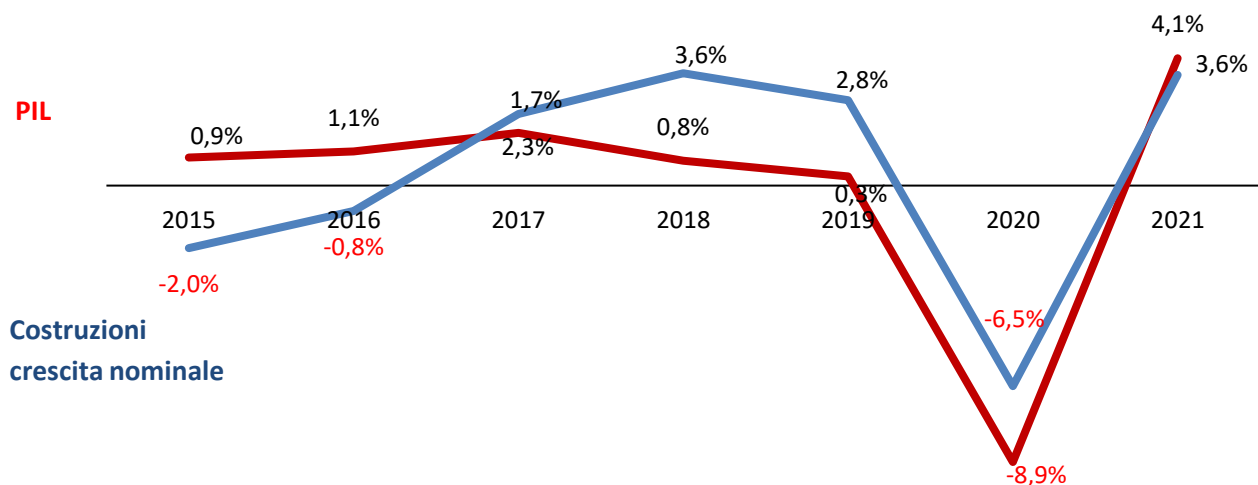
Di seguito sono illustrati in modo sintetico i principali contenuti delle sezioni di cui si compone il documento.

1. Analisi della congiuntura nel settore delle costruzioni edili. Evoluzione degli investimenti nelle costruzioni per segmenti di mercato. Tendenze di mercato per prossimo biennio.
2. Analisi della domanda di serramenti e facciate continue. Stima della domanda di serramenti, in valore e volumi, nel segmento residenziale e non residenziale. Evoluzione delle quote di mercato dei tre principali materiali per serramenti: alluminio, legno e PVC.
3. Analisi del mercato dei serramenti metallici. Evoluzione del fatturato aggregato del comparto, analisi delle caratteristiche delle aziende in competizione. Un focus specifico è dedicato all'impatto degli incentivi fiscali.
4. Analisi del mercato delle facciate continue. Evoluzione dell'offerta con analisi delle vendite per tipologia di edificio. Analisi delle politiche commerciali dei costruttori di facciate continue.
5. Analisi delle performance economiche e finanziarie dei costruttori di serramenti metallici e di facciate continue.
6. Conclusioni e previsioni sull'andamento del mercato nel medio periodo.

1. La congiuntura nel settore delle costruzioni

La pandemia ha assestato un duro colpo al settore delle costruzioni, che mostrava chiari segni di ripresa dal 2016 e aveva raggiunto un picco di crescita del 3,6% nel 2018. Il 2020 per il settore delle costruzioni si è chiuso con un -6,5%, con un PIL in calo dell'8,9% (in netto miglioramento rispetto alle previsioni di metà anno che davano una diminuzione a doppia cifra). Per il 2021 si prevede un rimbalzo del +3,6%, che sarà leggermente inferiore alla ripresa del PIL (+4,1%). (Figura1).

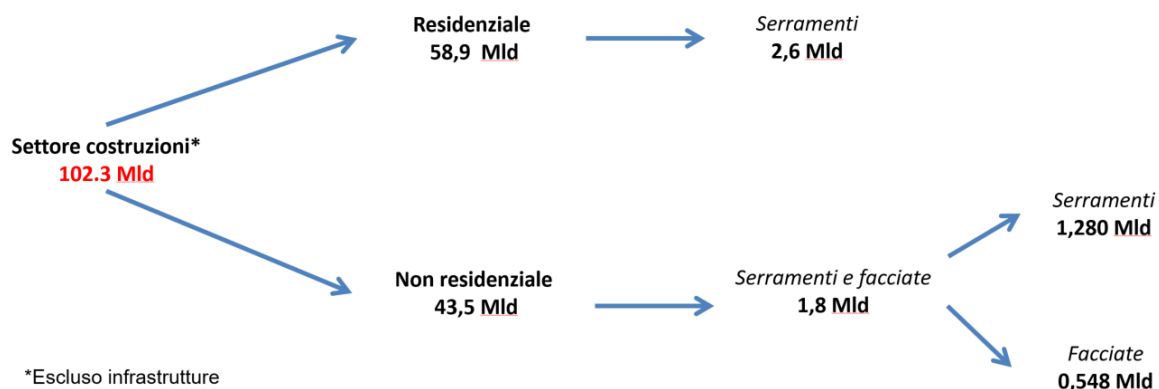
Figura 1. Confronto crescita PIL e investimenti nelle costruzioni



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT per investimenti nelle costruzioni, dati 2020 stimati. PIL Commissione Europea, PIL 2020 ISTAT.

Il segmento residenziale (Figura 2) ha un peso preponderante nel settore delle costruzioni ed è cresciuto dal 2017 grazie agli investimenti per la ristrutturazione di abitazioni. La flessione registrata nel 2020 interessa sia il segmento residenziale sia quello non residenziale (Figura 3). Il segmento residenziale subisce una brusca contrazione per il forte rallentamento degli investimenti in rinnovo, dovuti alla contrazione del reddito delle famiglie e alla riduzione delle compravendite di alloggi usati, ma anche per l'arresto degli investimenti in nuove costruzioni, che sono stati sospesi o posticipati in attesa di segnali di ripresa che minimizzassero il rischio di invenduti (Figura 4). Nel 2021 il segmento residenziale riprende a crescere con tassi invariati tra nuovo e rinnovo.

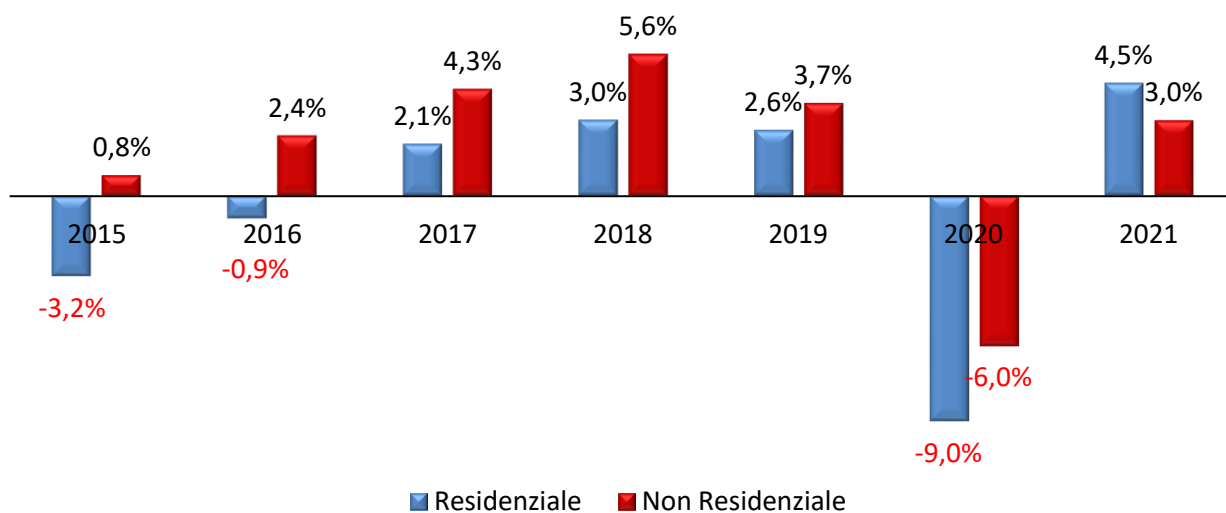
Figura 2. Investimenti nelle costruzioni e domanda di serramenti e facciate



Valori in miliardi di Euro, 2020

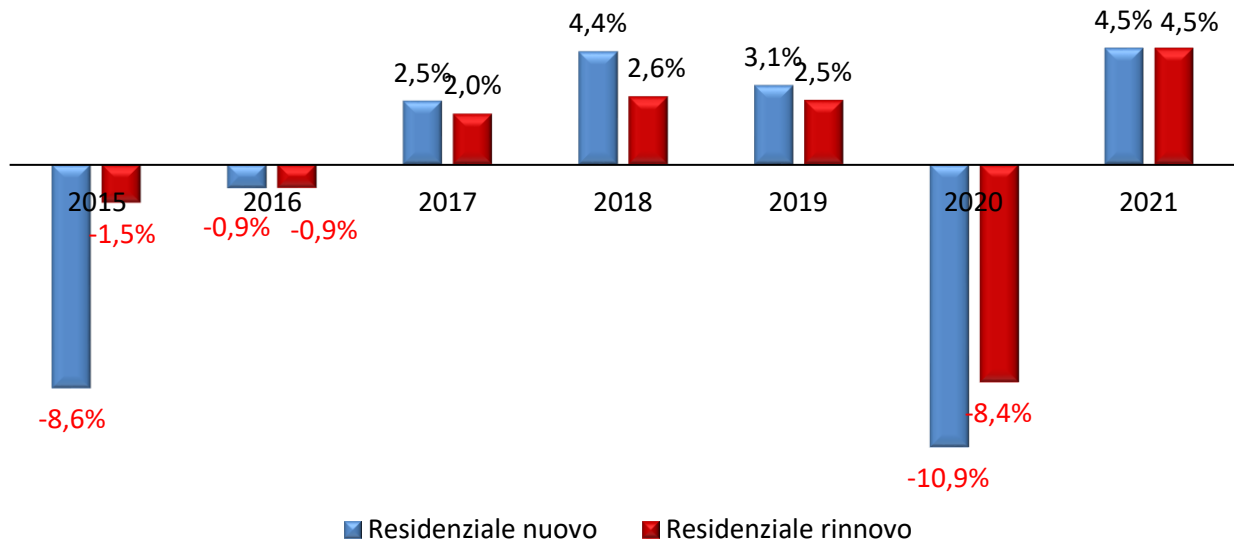
Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2020 stimati.

Figura 3. Investimenti nelle costruzioni per segmento di destinazione



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2020 e 2021 stimati.

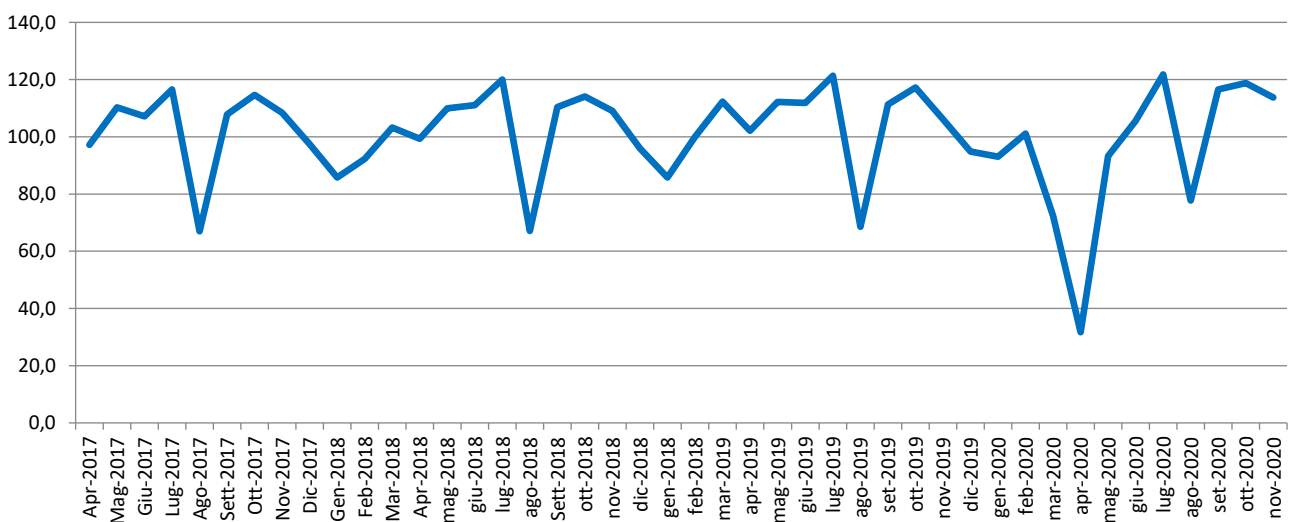
Figura 4. Investimenti nelle costruzioni residenziali



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2020 e 2021 stimati.

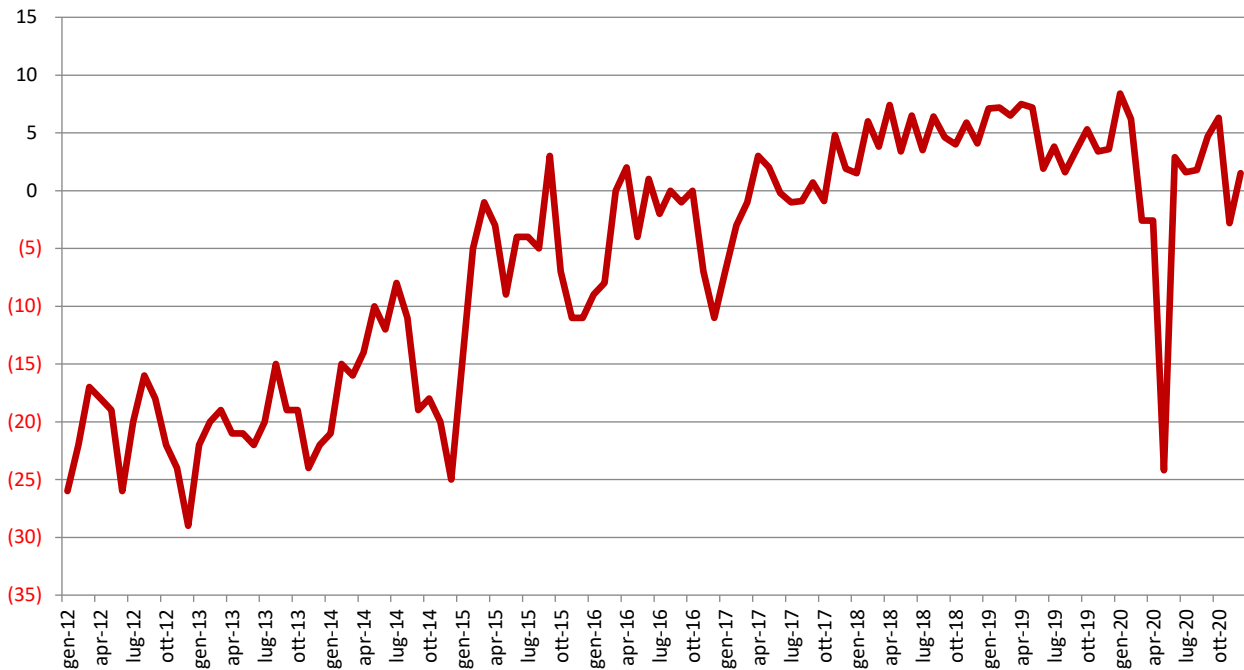
L'indice sintetico della produzione (Figura 5) nelle costruzioni evidenzia una tendenza positiva che è confermata dagli indici che fanno riferimento agli ordinativi e ai prezzi praticati. A fronte del primo semestre 2020, con valori in calo, si osserva una ripresa negli ultimi mesi del 2020 con un ritorno dei prezzi e degli ordini a livelli pre-crisi (Figure 6 e 7).

Figura 5. Andamento dell'indice ISTAT delle costruzioni (dati destagionalizzati, base 2015=100)



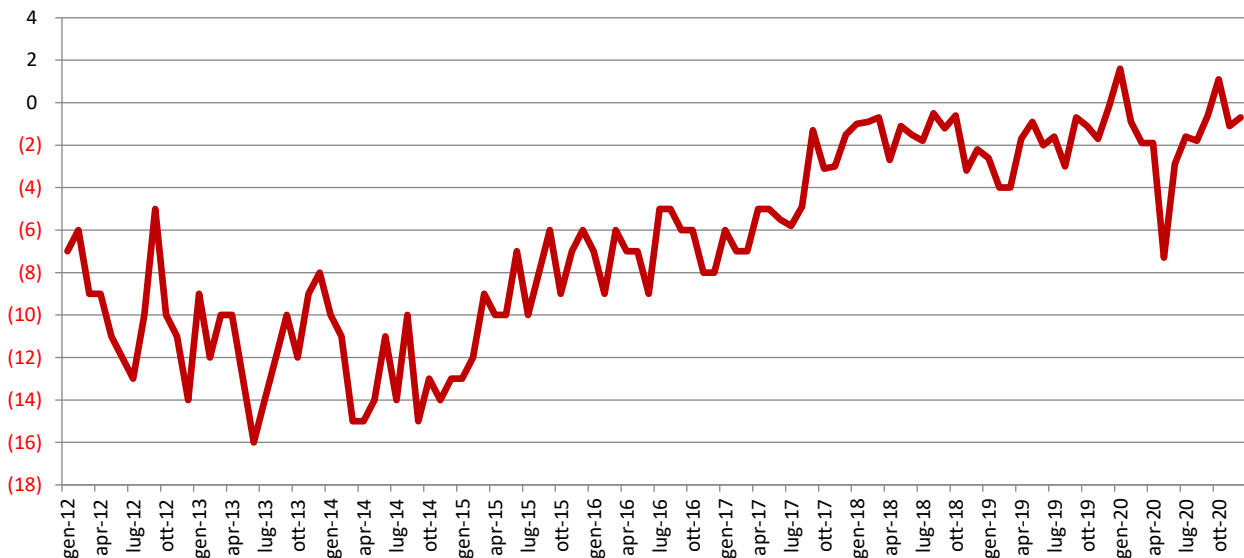
Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT.

Figura 6. Tendenza degli ordini nel settore delle costruzioni



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT.

Figura 7. Tendenza dei prezzi nel settore delle costruzioni

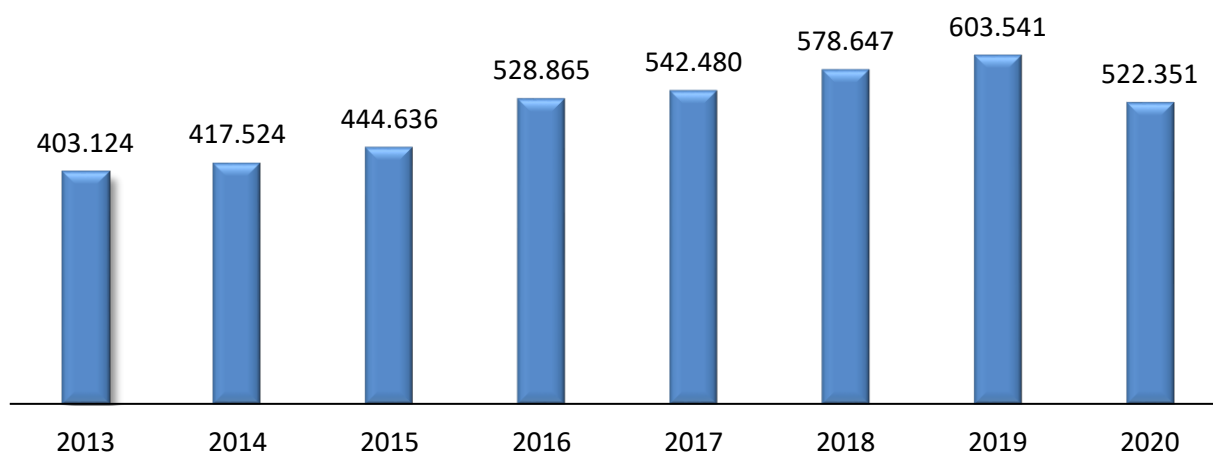


Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT.

L'analisi delle transazioni di compravendita immobiliari nei segmenti residenziale e non residenziale consente di avere un quadro sull'andamento degli investimenti nel breve periodo ed è particolarmente significativo per stimare il trend del mercato della ristrutturazione. Il segmento del residenziale ha registrato dal 2013 al 2019 un trend di crescita positivo interrotto da una contrazione del 13,8% nel 2020. Il segmento

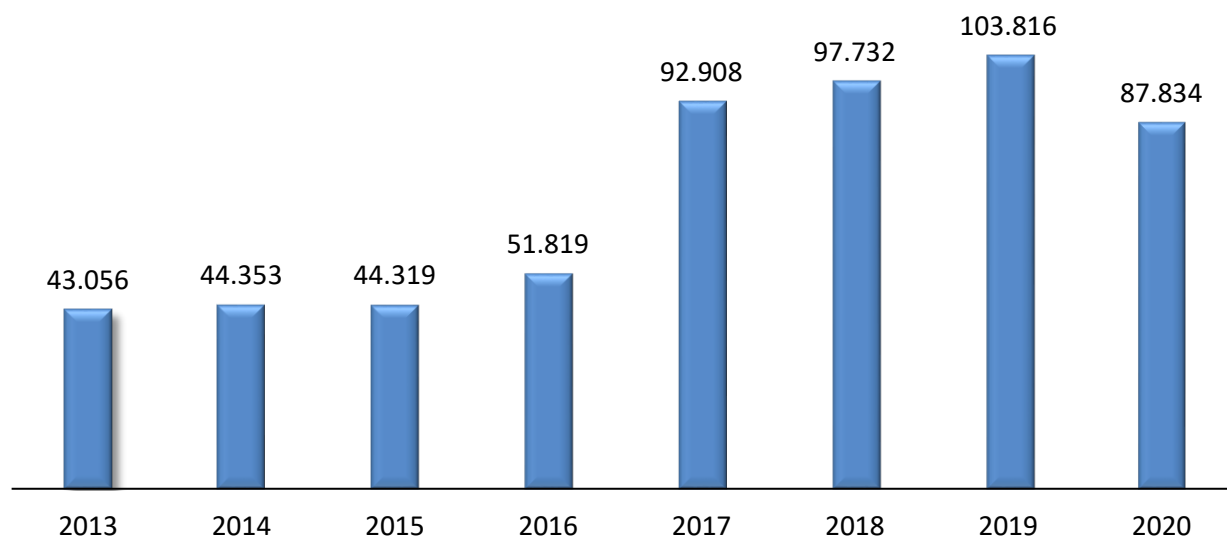
non residenziale è stato caratterizzato da una crescita molto positiva dal 2017 al 2019, nel 2020 ha subito una contrazione di oltre il 15% (Figura 8 e 9).

Figura 8. Andamento delle compravendite di immobili nel segmento residenziale (NTN)



Elaborazioni UNICMI su dati Agenzi dell'Entrate. Dati 2020 stimati.

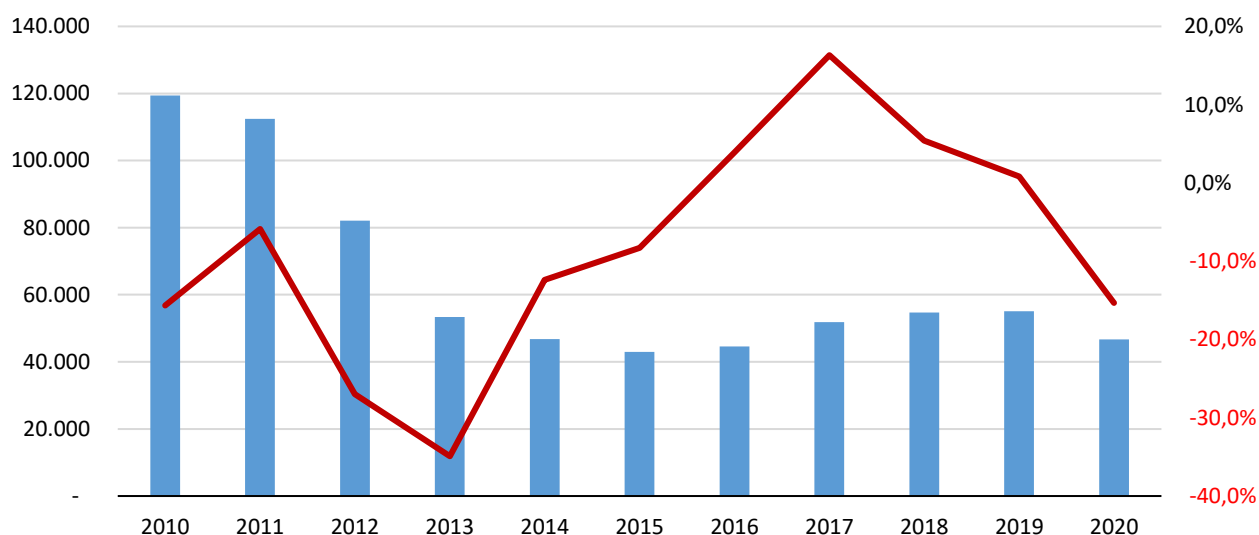
Figura 9. Andamento delle compravendite di immobili nel segmento NON residenziale (NTN)



Elaborazioni UNICMI su dati Agenzi dell'Entrate. Dati 2020 stimati.

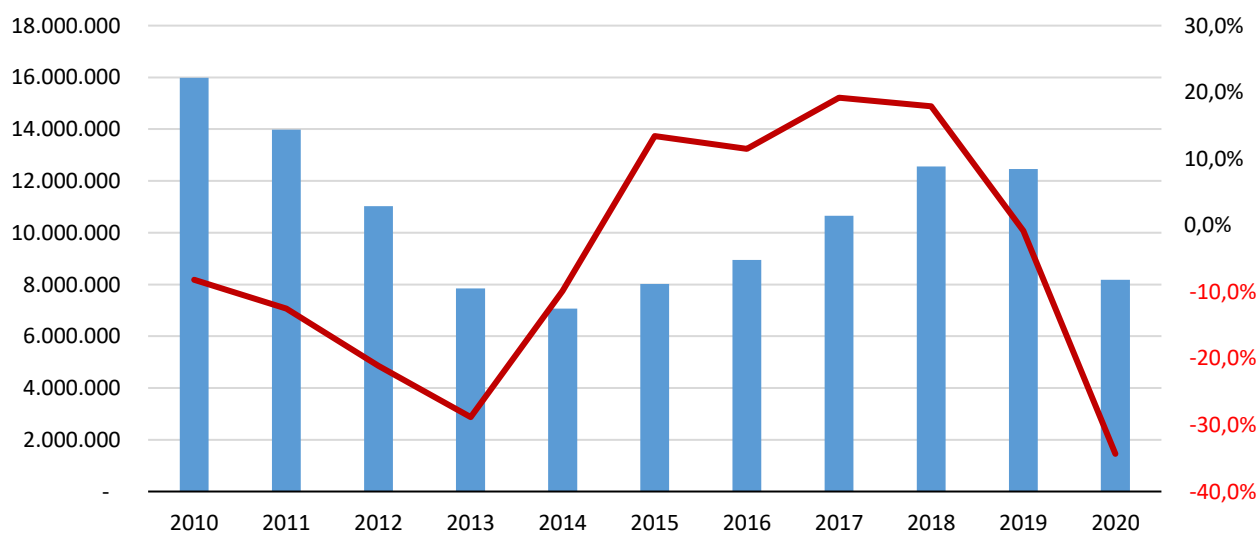
L'analisi dei permessi a costruire è un altro indicatore significativo per valutare la tendenza degli investimenti nelle costruzioni a 12-24 mesi. L'andamento dei permessi per nuove abitazioni e per costruzioni non residenziali evidenzia un trend positivo nel periodo 2015-2018 (Figura 10 e 11). Nel 2019 la crescita sembra stabilizzarsi per poi precipitare nel 2020 in seguito alla pandemia. Il calo è più drastico nel non residenziale dove si sono fermati i progetti relativi a nuove costruzioni ad uso terziario e commerciale. Questi dati sono da considerare con la massima attenzione per l'impatto che potrebbero avere sugli investimenti nelle costruzioni non residenziali che sono tradizionalmente alimentati dal nuovo.

Figura 10. Andamento dei permessi a costruire. Numero di abitazioni in nuovi fabbricati residenziali (migliaia di unità e % Variazione)



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2020 stimati.

Figura 11. Andamento dei permessi a costruire. Numero di abitazioni in nuovi fabbricati non residenziali (metri quadri e % Variazione)

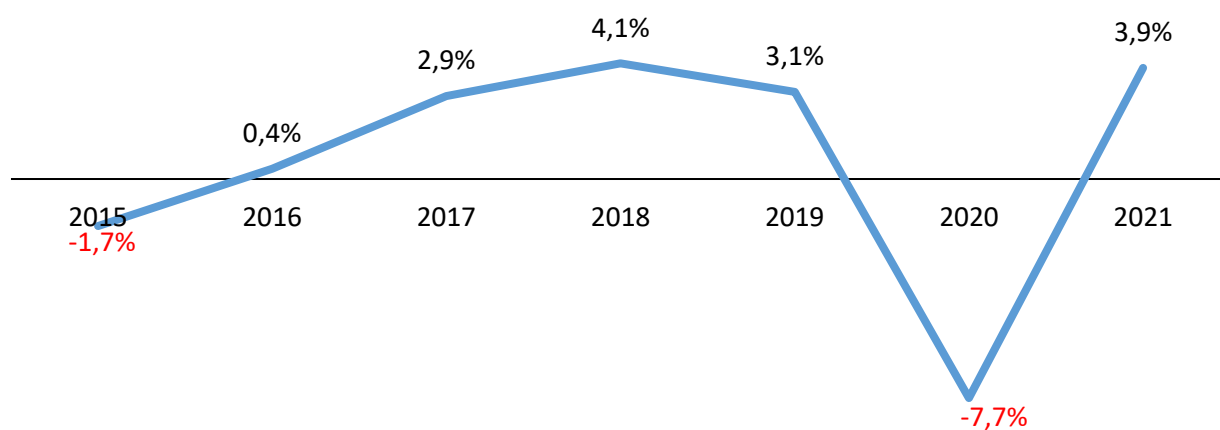


Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2020 stimati.

2. La domanda di serramenti nel mercato italiano

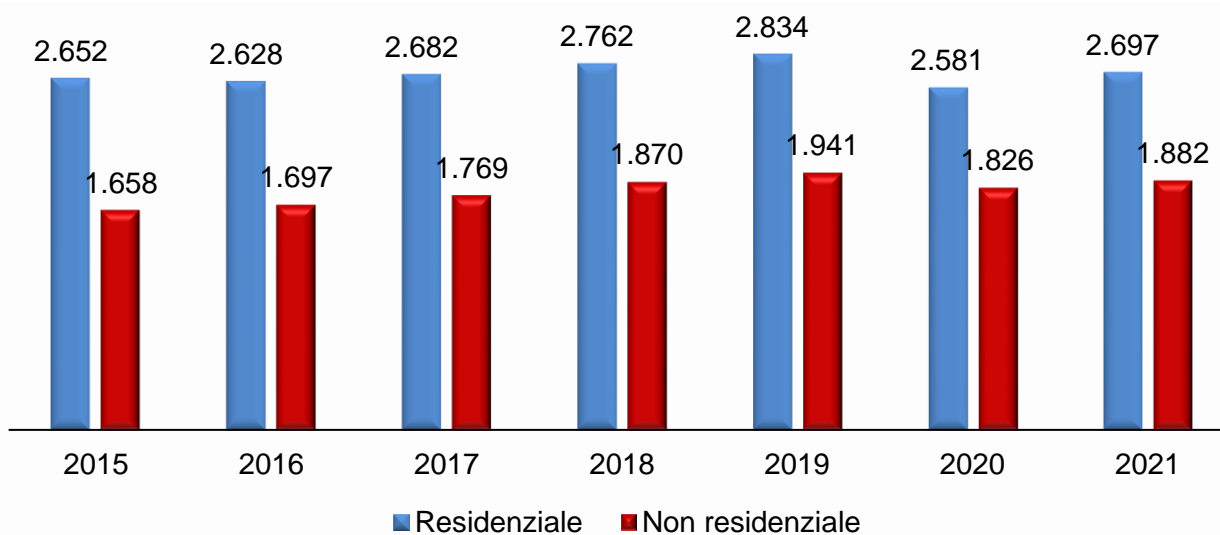
Nel 2020 Il tasso di variazione dei ricavi nel settore dei serramenti e delle facciate continue è stato di -7,7% e sarà di + 3,9% nel 2021, con una perdita di 368 milioni di Euro, su un valore complessivo di mercato di 4,4 miliardi di Euro (Figura 12).

Figura 12. Tasso di crescita dei ricavi nel settore dei serramenti e delle facciate continue



Elaborazioni UNICMI. Dati 2020 e 2021 stimati.

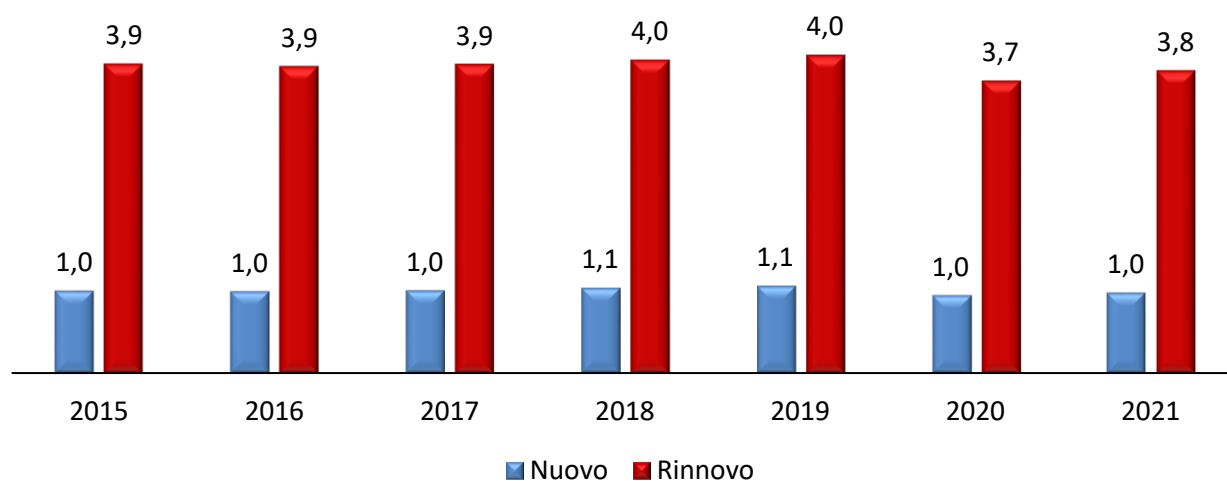
Figura 13. Domanda di serramenti e facciate continue (milioni di Euro)



Elaborazioni UNICMI. Dati 2020 e 2021 stimati.

Nel segmento residenziale la maggior parte della domanda di serramenti è generata dal mercato del rinnovo che ha assorbito, nel 2020, 3,7 milioni di finestre, contro 1 milione nel segmento del nuovo. La perdita di unità finestra solo nel segmento residenziale è di oltre mezzo milione nel 2020. Nel 2021 i due segmenti riprenderanno a crescere, ma in valore assoluto non sarà possibile tornare alle unità pre-COVID (Figura 14).

Figura 14. Finestre vendute residenziale nuovo vs rinnovo (milioni di unità)



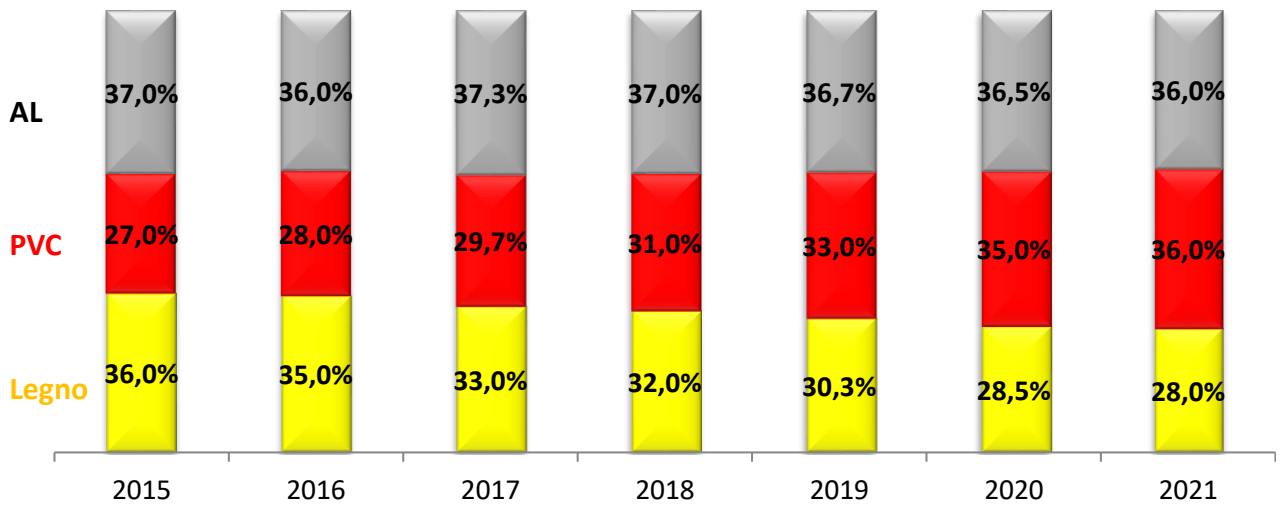
Elaborazioni UNICMI. Dati 2020 e 2021 stimati.

Dal 2014 è in atto un processo di radicale cambiamento delle quote di mercato (in valore) dei tre principali materiali utilizzati per produrre serramenti (alluminio, legno e PVC) sia nel segmento residenziale sia in quello non residenziale (escludendo dal calcolo le facciate continue). I serramenti in PVC sono stati caratterizzati da una significativa crescita passando da una quota di mercato del 27% nel 2015 ad una quota di mercato del 35% nel 2019 (Figura 15) grazie alla penetrazione nel segmento del residenziale recupero, dove hanno una posizione di leadership assoluta.

La quota di mercato dei serramenti in legno, che hanno perso una parte significativa del mercato a favore del PVC, è destinata a diminuire ulteriormente nei prossimi due anni, attestandosi al di sotto del 28%. La quota di mercato dei serramenti in alluminio ha mostrato una discreta tenuta fino al 2019, grazie alla penetrazione nel segmento premium (specialmente nelle nuove costruzioni). Tuttavia nei prossimi due anni la quota di mercato dell'alluminio è destinata a stabilizzarsi attorno al 35% per effetto di una sempre maggiore penetrazione del PVC non solo nel mercato delle ristrutturazioni residenziali, ma anche nel segmento premium delle nuove costruzioni abitative e nel segmento non residenziale.

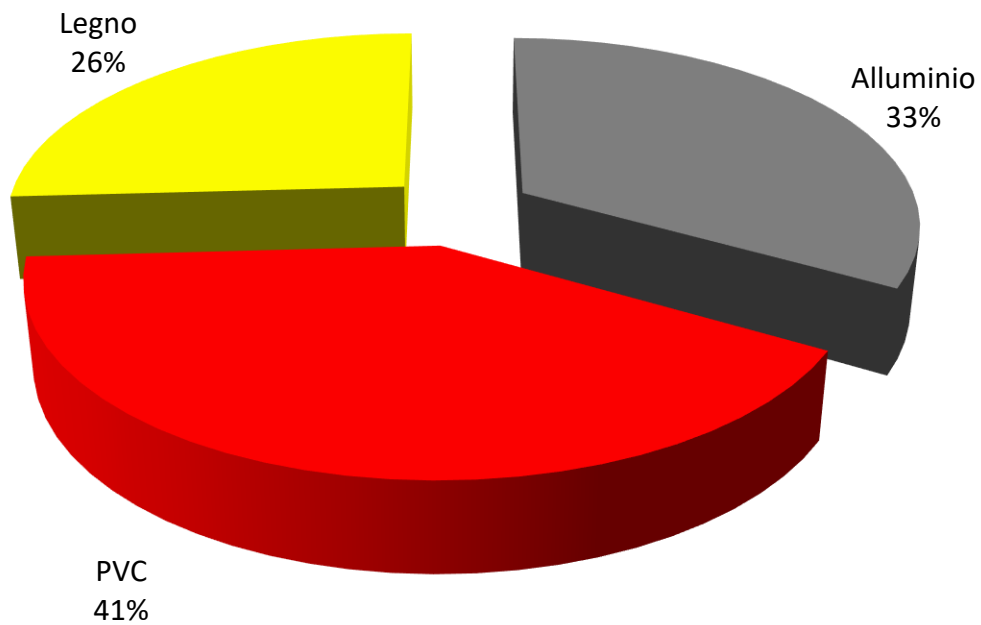
L'analisi delle quote di mercato in volumi conferma la leadership dei serramenti in PVC, che sono diventati leader di mercato in termini di unità finestre vendute con una quota 41% in volume, seguono i serramenti in alluminio con una quota del 33% e quelli in legno con circa il 26% delle unità vendute (Figura 16).

Figura 15. Evoluzione delle quote di mercato in valore nel mercato dei serramenti in Italia



Elaborazioni UNICMI. Dati 2020 e 2021 stimati.

Figura 16. Evoluzione delle quote di mercato in volumi (unità finestra vendute) nel mercato dei serramenti in Italia (2020)



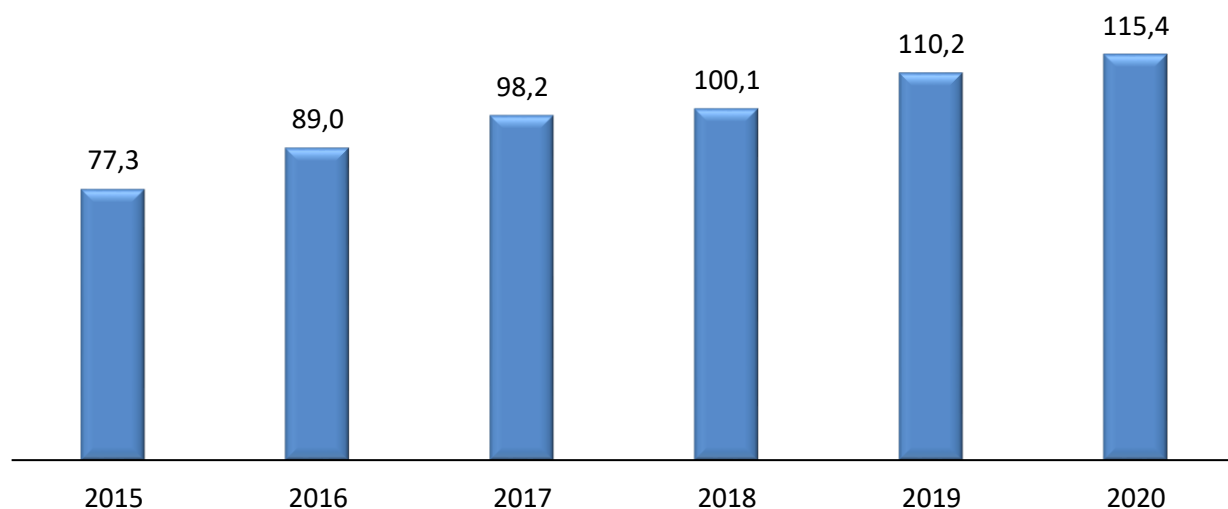
Elaborazioni UNICMI

Le importazioni di serramenti in PVC sono una realtà consolidata in un mercato attrattivo come quello italiano e nel 2018 hanno superato i 100 milioni di Euro. I dati provvisori ISTAT 2020 indicano un aumento delle importazioni di circa 5 milioni di Euro nel 2020 rispetto al 2019 per un valore totale di 115,4 milioni di Euro (Figura 17).

I principali paesi da cui provengono le importazioni sono: Germania, Austria, Polonia e Romania (Figura 18). La Polonia ha registrato una crescita pluriennale (CAGR) del 17,94% dal 2012 al 2019. Crescono, in misura minore, anche le importazioni provenienti dall'Austria. Questi risultati sono dovuti alla forte competitività di alcuni player di grandi dimensioni, ben radicati sul territorio nazionale grazie a capillari reti di vendita. Si conferma quindi quanto evidenziato lo scorso anno, ovvero che il mercato del prodotto estero è costituito da prodotti di fascia media e medio-alta e non da prodotti di primo prezzo.

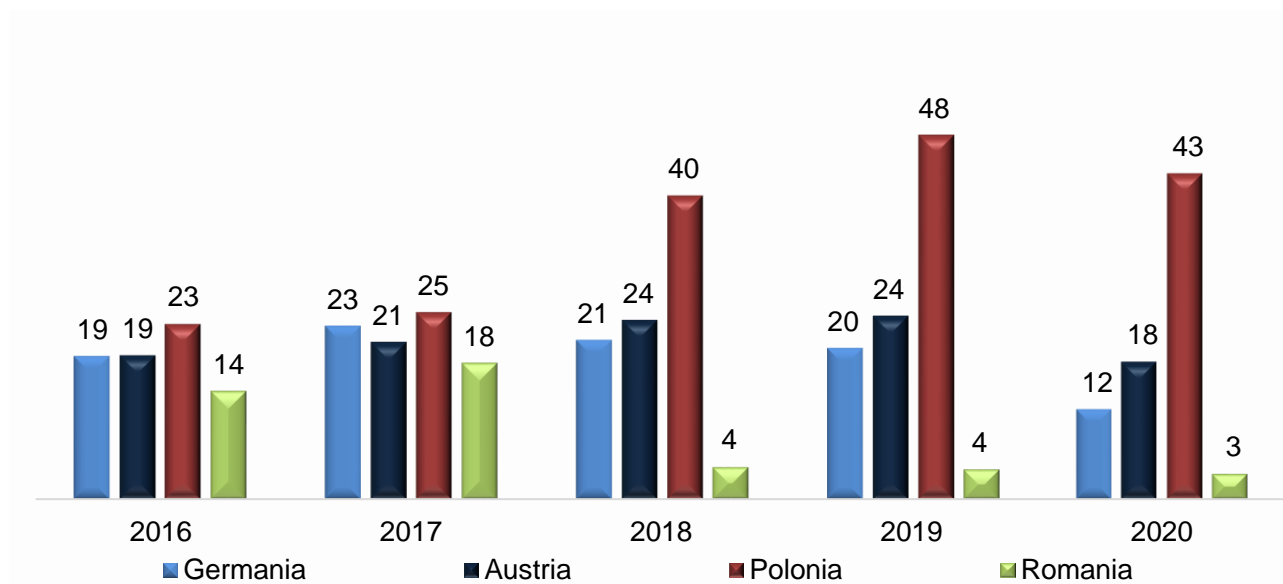
Le importazioni sono calcolate sui prezzi all'ingrosso, quindi, il valore va moltiplicato di circa 2,4 avere un riscontro dell'effettiva incidenza che le importazioni hanno sul valore totale (installato) del mercato italiano. Si può stimare l'impatto a valore di mercato (prezzo finale al pubblico dei serramenti installati) in circa 276 milioni di Euro nel 2020. Questo vuol dire che le importazioni di serramenti in PVC incidono per circa il 9% sulle vendite di serramenti nel segmento residenziale (che vale circa 2,58 milioni di Euro).

Figura 17. Importazioni di Serramenti in PVC (milioni di Euro)



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2020 stimati.

Figura 18. Principali paesi da cui si importano serramenti in PVC (importazioni in milioni di Euro)



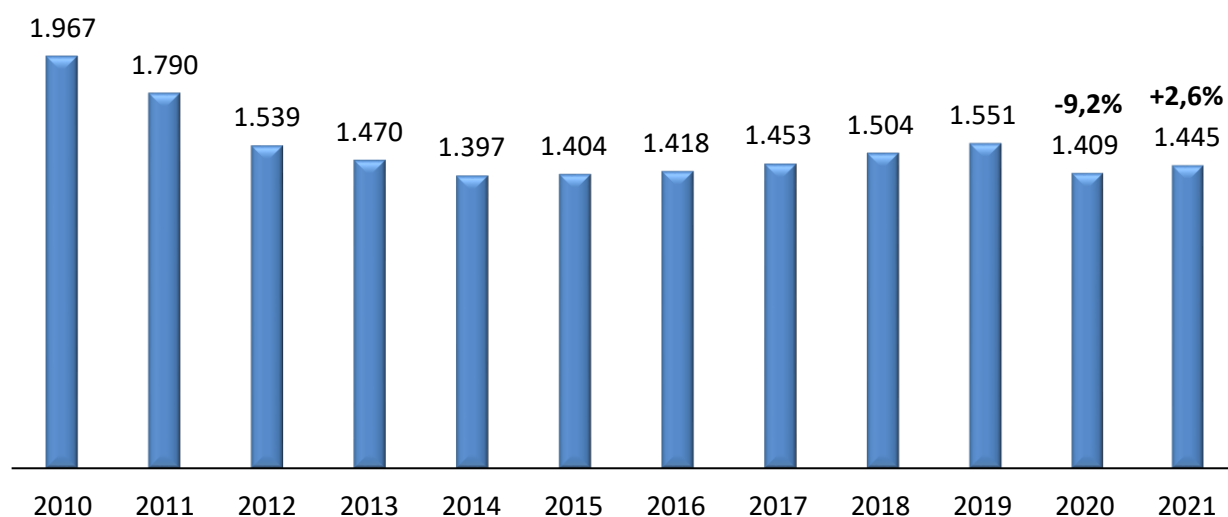
Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2020 stimati.

Media dei tassi di crescita delle importazioni di serramenti in PVC (CAGR 2012 - 2019)			
Germania	Austria	Polonia	Romania
1,03%	5,68%	17,94%	-7,09%

3. Il mercato dei serramenti metallici

Dal 2015 il mercato dei serramenti metallici è stato interessato da un trend di crescita che si interrompe bruscamente nel 2020 con una perdita notevole del 9,2% (Figura 19). Per il 2021 si prevede una modesta ripresa con un tasso di crescita del 2,6%.

Figura 19. Valore del mercato dei serramenti metallici in Italia (milioni Euro)



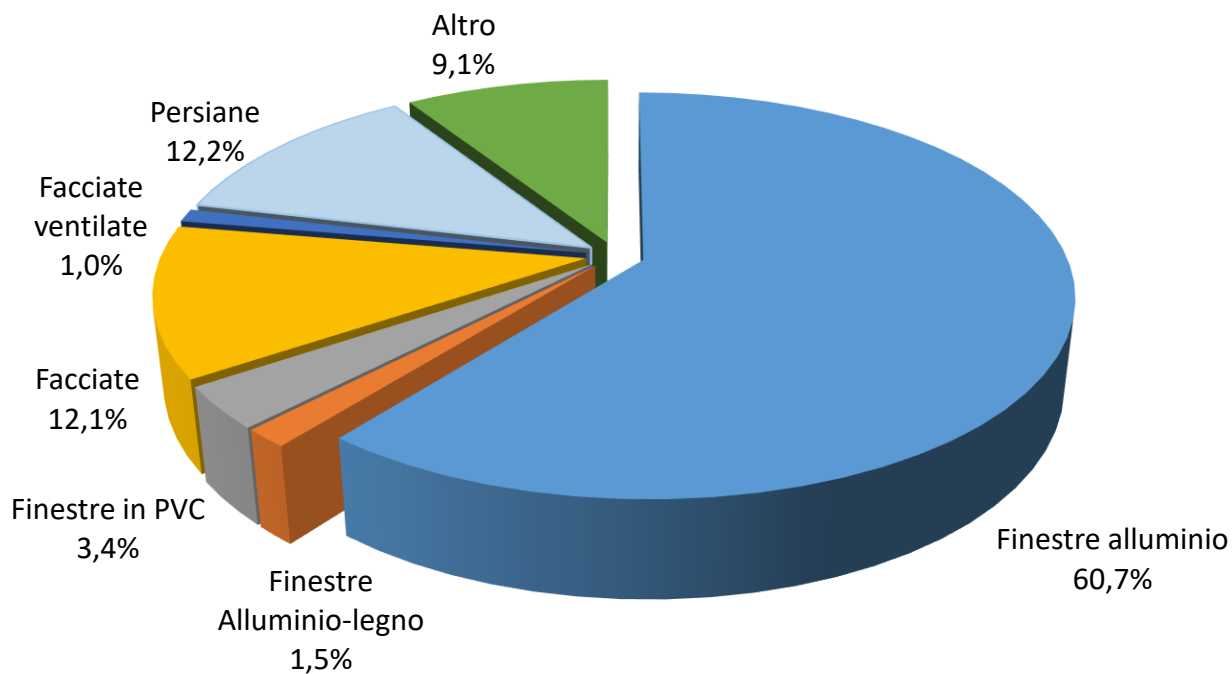
Elaborazioni UNICMI sui dati ISTAT. Dati 2020 e 2021 stimati.

I produttori di serramenti metallici sono aziende di piccole e medie dimensioni (nel mercato italiano operano circa 2.000 società di capitali di cui solo 500 con oltre 1 milione di Euro di ricavi) che hanno adottato un modello di business basato su un'offerta ampia e diversificata, in grado di raggiungere diversi segmenti di mercato. Le aziende serramentistiche relativamente strutturate sono circa 200 con ricavi medi di circa 3 milioni di Euro. Nel 2020 le vendite di finestre in alluminio rappresentano il 49,3% del totale delle vendite (Figura 20). Le vendite di facciate superano il 12% delle vendite totali. Le vendite di finestre in PVC (sia quelle prodotte internamente sia quelle solo commercializzate) rappresentano il 5,9% del fatturato totale.

La maggior parte delle vendite è destinata dal segmento residenziale (Figura 21) con particolare riferimento al rimpiazzo (sostituzione di vecchi serramenti). Negli ultimi due anni il mercato del nuovo è stato interessato da un intenso sviluppo e nel 2020 contribuisce al 35,2% dei ricavi.

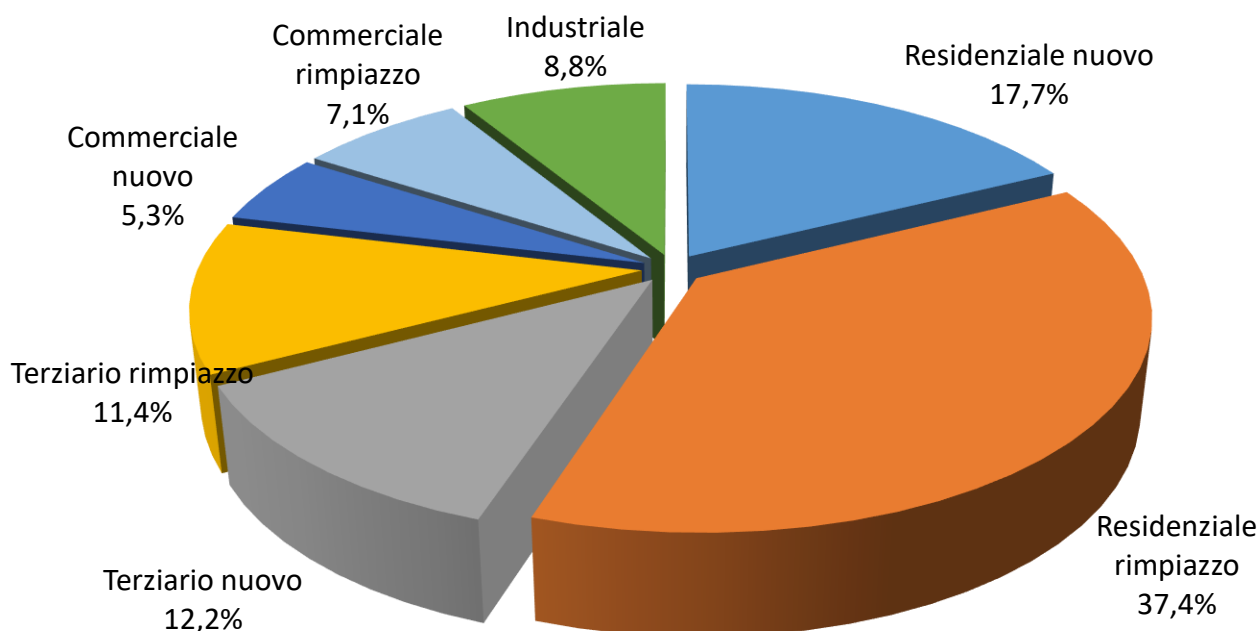
Nel 2020 i clienti di riferimento restano i privati, che acquistano direttamente (52,3%) e indirettamente tramite gli show room (5,7%) e le piccole imprese (20,4%) (Figura 22).

Figura 20. Ripartizione delle vendite per prodotti



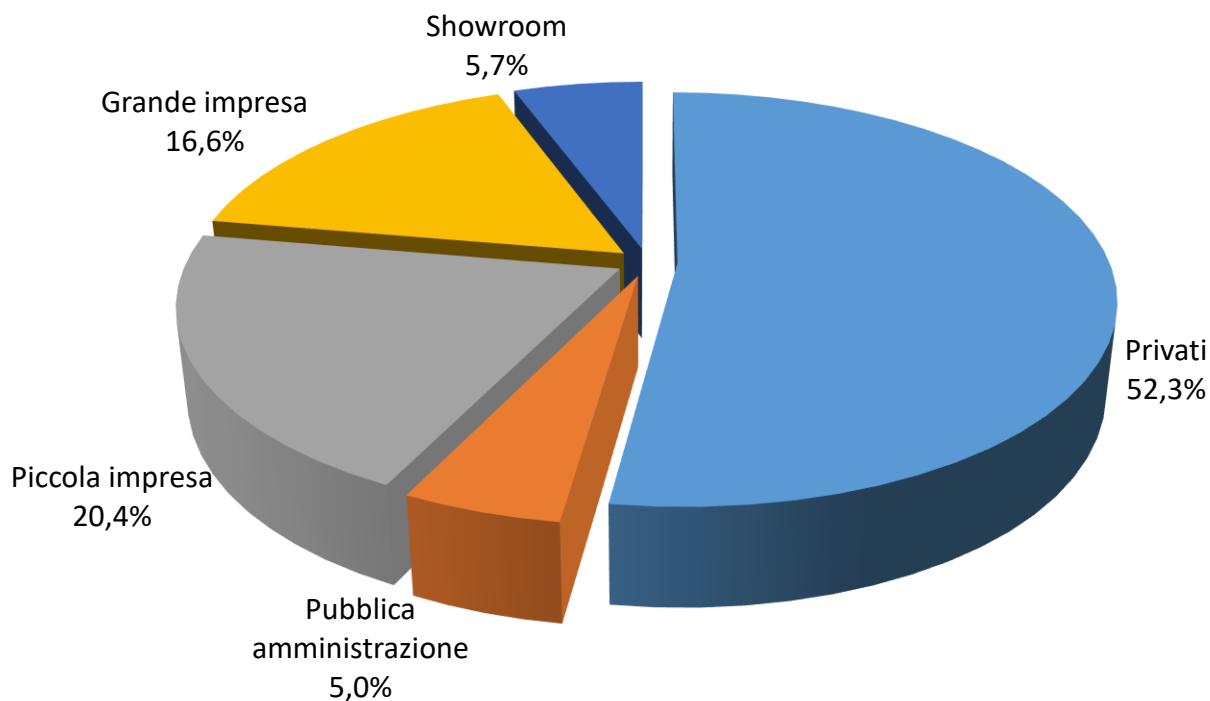
Elaborazioni UNICMI.

Figura 21. Ripartizione delle vendite per segmento di mercato



Elaborazioni UNICMI.

Figura 22. Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti

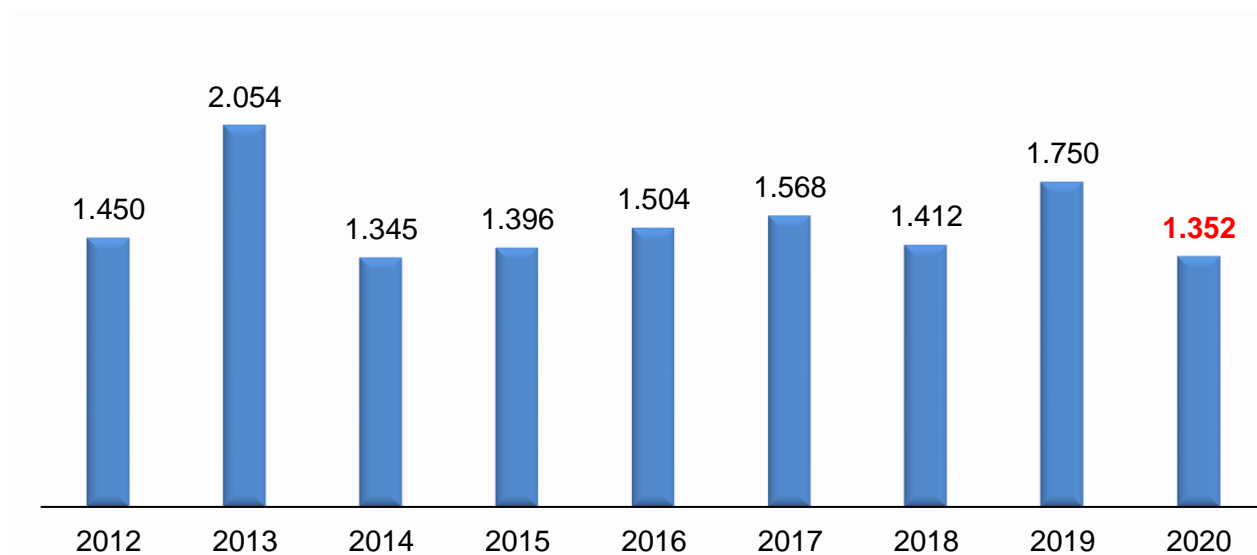


Elaborazioni UNICMI.

Dopo il risultato record del 2019, gli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici hanno contribuito a sostenere anche nel 2020 la domanda di serramenti generando un fatturato di 1.352 milioni di Euro (Figura 23). Il valore è in netta discesa rispetto all'anno precedente, ma probabilmente è destinato ad una significativa inversione di tendenza nel 2021, anche grazie all'effetto del Superbonus 110%.

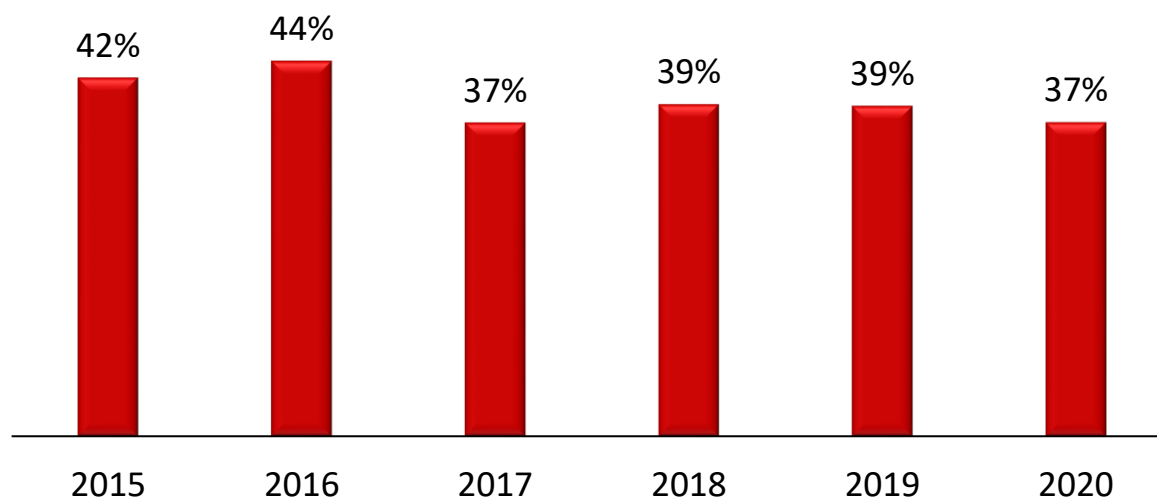
Gli incentivi fiscali, nel 2020, determinano il 37% (Figura 24) del fatturato dei costruttori di serramenti metallici, per cui si può affermare che l'intero fatturato realizzato nel comparto residenziale rinnovo è supportato dagli incentivi fiscali.

Figura 23. Domanda di serramenti generata dagli incentivi fiscali (milioni di Euro)



Elaborazioni UNICMI su dati ENEA. Stima UNICMI degli interventi realizzati con Bonus casa: 212 milioni di Euro nel 2018 e 312 milioni di Euro nel 2019. Dati 2020 stimati.

Figura 24. Quota di fatturato dei costruttori di serramenti metallici realizzata con il bonus fiscale



Elaborazioni UNICMI.

4. Il mercato delle facciate continue

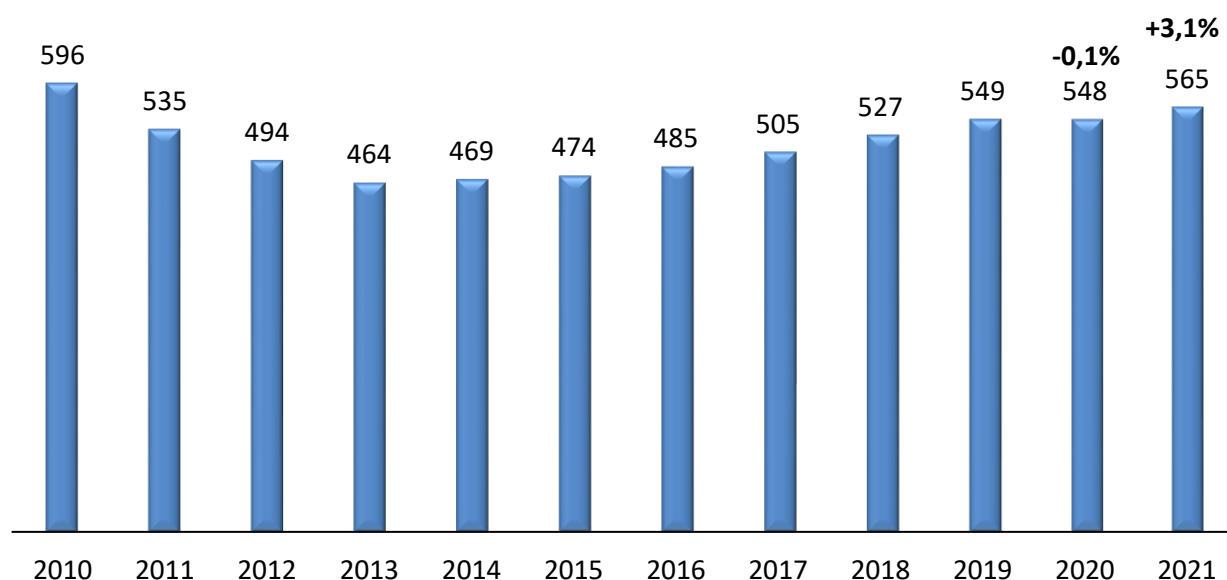
La crisi del 2020 ha avuto effetti marginali sul comparto delle facciate continue con una diminuzione della crescita del -0.1%, questo è dovuto al fatto che le commesse sono pluriennali e risentono, quindi, in misura minore delle fluttuazioni di breve periodo. Per il 2021 si prevede una ripresa della crescita con un tasso del 3.2% (Figura 25).

I costruttori di facciate continue sono aziende di medie e grandi dimensioni (fatturato medio oltre 21 milioni di Euro) che adottano un modello di business specializzato e realizzano oltre il 50% dei ricavi con le facciate continue (Figura 26).

Le aziende si rivolgono prevalentemente al segmento non residenziale (75,2%), ed in particolare al terziario (46,7%) e al commerciale (18,5%). Circa il 64,6% del fatturato è generato da lavori di nuova costruzione (Figura 27). I clienti di riferimento principali sono le imprese di grandi dimensioni (47,6 %) (Figura 28).

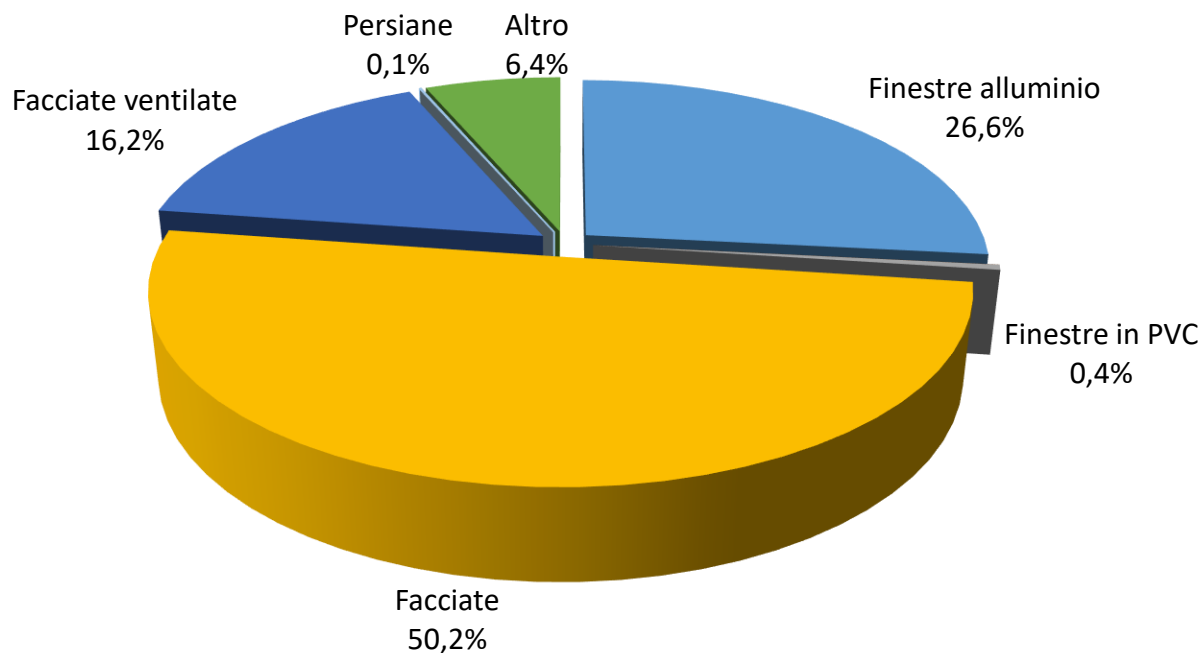
I costruttori di facciate hanno una presenza consolidata sui mercati esteri, in particolare in Europa, Stati Uniti, Medio Oriente, con un export medio che ha sfiorato il 50% nel 2017. Nel 2020 si riscontra una diminuzione nel tasso d'esportazione, che si attesta al 37,4%, questo è dovuto alla sospensione dell'operatività dei cantieri in seguito alla pandemia in diversi paesi in cui le aziende italiane operano (Figura 29). Stimiamo il valore dell'export di facciate, ovvero lavori ingegnerizzati e realizzati in Italia ed esportati, in 285 milioni di Euro nel 2020.

Figura 25. Valore del mercato delle facciate continue in Italia (milioni di Euro)



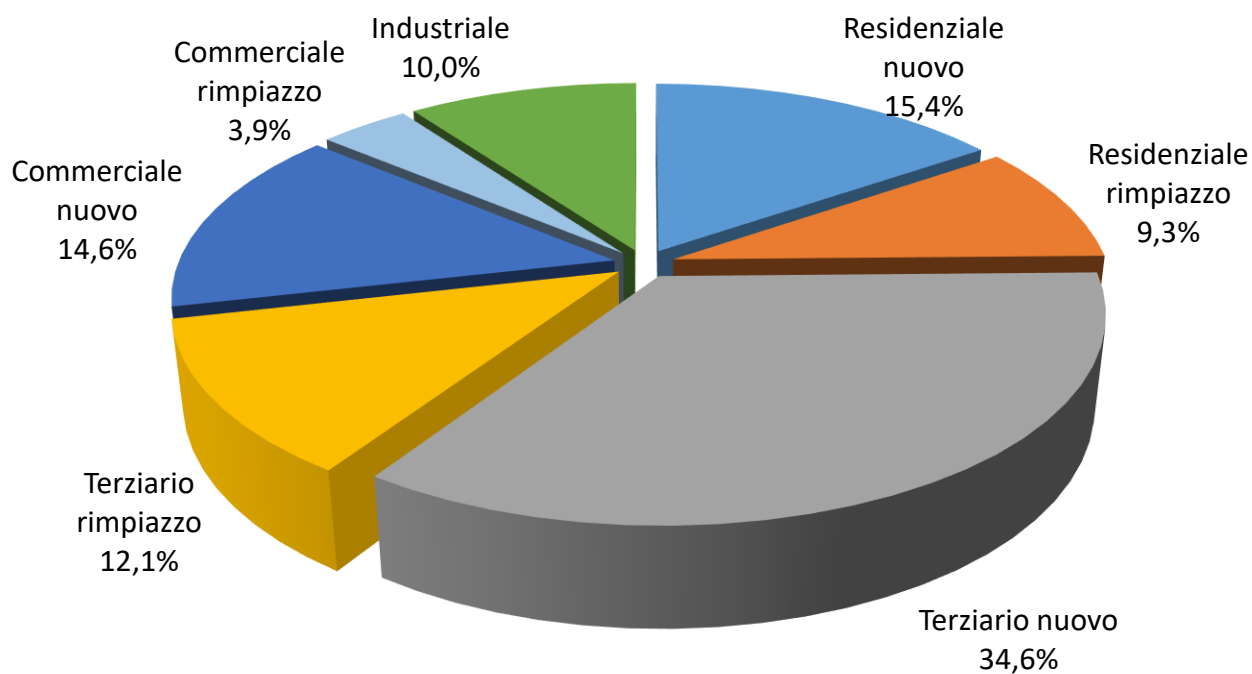
Elaborazioni UNICMI sui dati ISTAT. Dati 2020 e 2021 stimati.

Figura 26. Ripartizione delle vendite per tipologie di prodotti



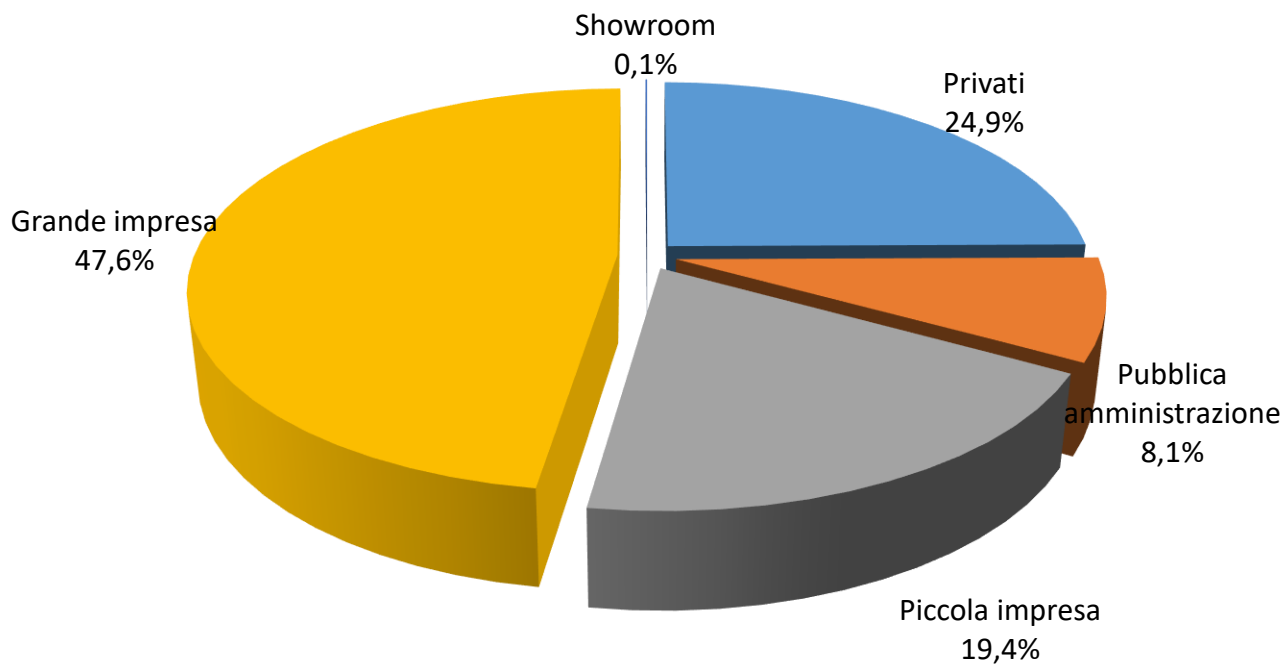
Elaborazioni UNICMI.

Figura 27. Ripartizione delle vendite per segmenti di mercato



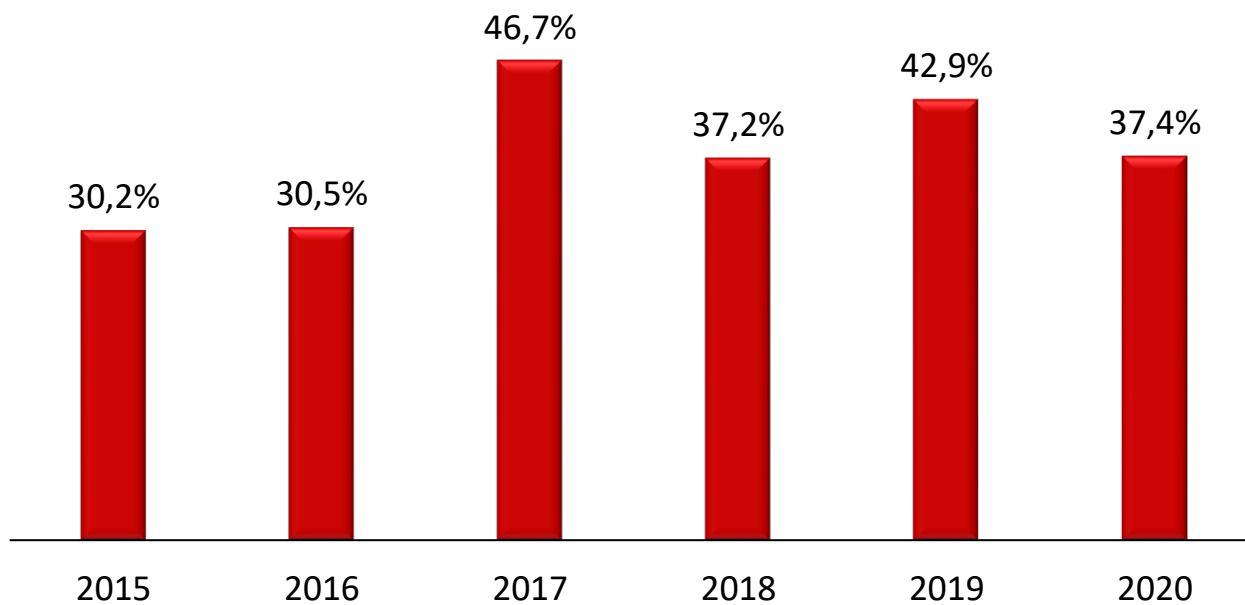
Elaborazioni UNICMI.

Figura 28. Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti



Elaborazioni UNICMI.

Figura 29. Quota di export dei costruttori di facciate continue

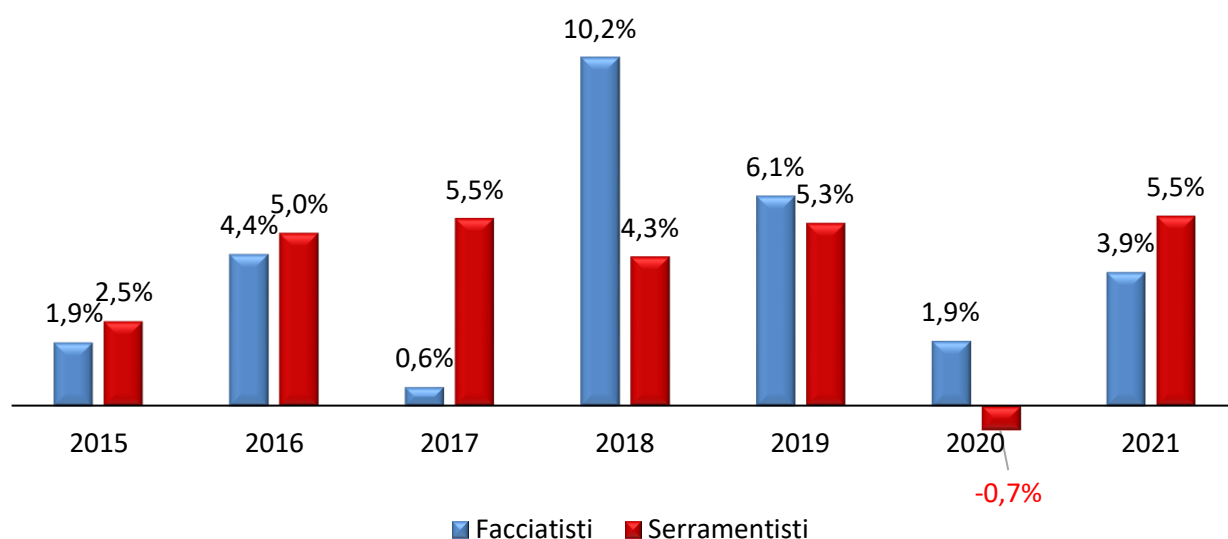


Elaborazioni UNICMI.

5. Le performance economiche dei costruttori di serramenti metallici e facciate continue

UNICMI monitora dal 1999 i bilanci di un campione rappresentativo di costruttori di serramenti in alluminio e facciate continue, focalizzandosi sui seguenti aspetti: analisi delle performance reddituali, evoluzione degli investimenti e della produttività, analisi della struttura finanziaria e della sostenibilità dei modelli di business. Con l'inizio della crisi del 2020 il margine commerciale (ROS=EBIT/fatturato) dei produttori di serramenti e dei costruttori di facciate si è drasticamente ridotto. Per i serramentisti si registra un ROS negativo pari a -0,7%. Nel 2021 si prevede un ritorno a margini pre-crisi pari a 5,5% (Figura 30).

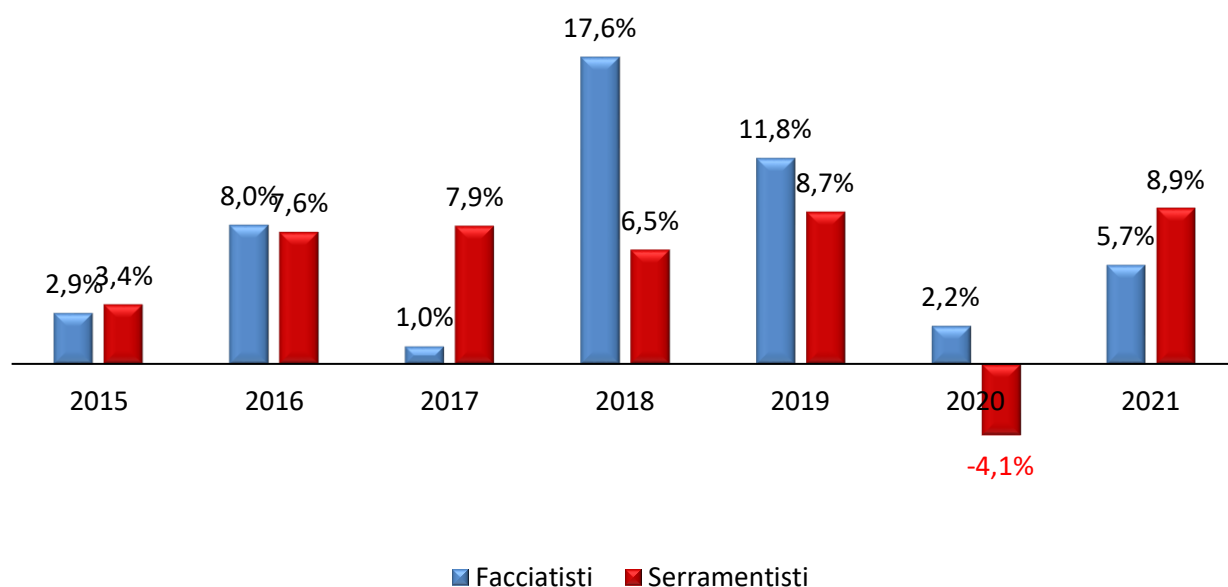
Figura 30. Margine commerciale - ROS



Elaborazioni UNICMI. Dati 2020 e 2021 stimati.

La redditività del capitale investito (ROIC) per serramentisti ha registrato performance in netto miglioramento fino al 2019 grazie all'aumento della redditività operativa (Figura 31). Nel 2020 si rileva una situazione di sostanziale difficoltà per entrambi i segmenti, con particolare riferimento ai serramentisti. Nel 2021 si prevede un incremento del ROIC per i serramentisti con valori superiori a quelli pre-crisi (8,9%). I costruttori di facciate risentiranno nel 2021 dell'aumento del capitale investito, dovuto ai crediti e al magazzino, che comporterà un recupero solo parziale del ROIC.

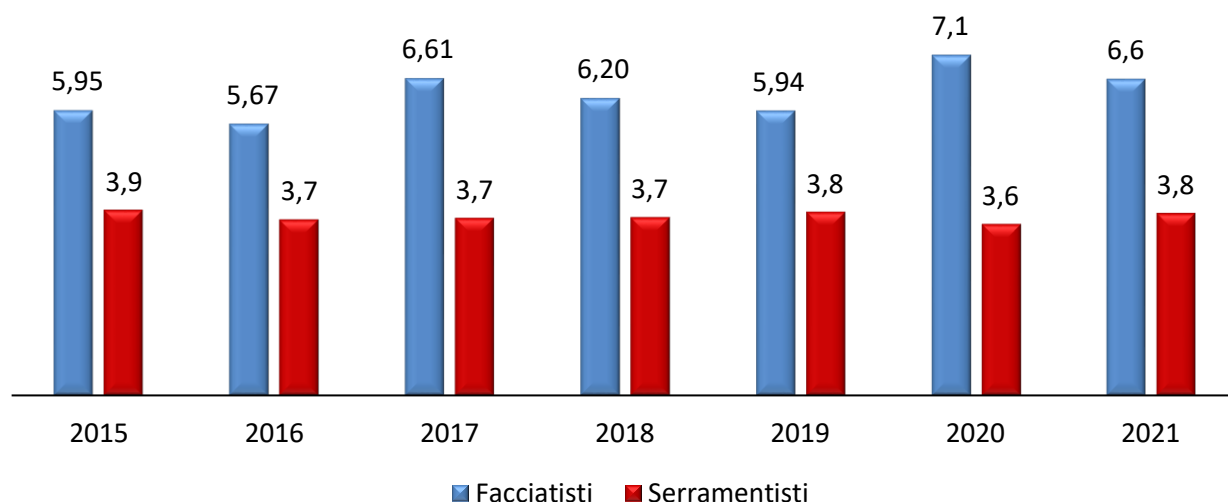
Figura 31. Redditività del capitale investito - ROIC



Elaborazioni UNICMI. Dati 2020 e 2021 stimati.

Il tasso d'indebitamento dei serramentisti si mantiene su valori sostanzialmente stabili per tutto il periodo considerato e non risente in modo significativo della crisi. I costruttori di facciate continue subiscono, invece, un aumento della tensione finanziaria, legata all'impossibilità di fatturare (e incassare) sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, bloccati per il lockdown nel 2020. Si tratta in ogni caso di situazioni che andranno normalizzandosi nel 2021, con la piena ripresa dell'operatività. (Figura 32).

Figura 32. Tasso d'indebitamento iniziale



Elaborazioni UNICMI. Dati 2020 e 2021 stimati.

6. Conclusioni e prospettive. Una ripresa “in pausa”

La crisi causata dalla pandemia ha determinato un arresto della ripresa in corso e i dati indicano che il settore non riuscirà a recuperare nel 2021 tutto quello che ha perso nel 2020. Probabilmente si riuscirà a recuperare tra il 40% e il 60% (a seconda dei segmenti di mercato) del valore (fatturato) perso nel 2020.

Le performance economiche e finanziarie dei costruttori di serramenti metallici e di facciate continue sono in miglioramento, se si esclude l'anno anomalo 2020, sia per quanto attiene la redditività, sia per la produttività e la solidità finanziaria. Il trend di lungo periodo sembra essere positivo soprattutto per i serramentisti.

I dati sull'andamento del portafoglio commesse evidenziano una situazione di forte contrazione per i serramentisti (Figura 33), ma si tratta di un dato relativamente negativo, in quanto queste aziende lavorano con commesse medio piccole per clienti privati che acquistano con scarso anticipo, per cui hanno la possibilità di recuperare portafoglio e fatturato nel 2021. Anche il dato delle facciate continue (Figura 34) deve essere letto con moderato ottimismo, è infatti aumentato il numero di aziende che evidenzia un calo delle commesse, ma si tratta di un calo per certi aspetti fisiologico dopo diversi anni di forte crescita sia sul mercato interno, sia sui mercati internazionali.

In generale il mercato dei serramenti e delle facciate continuerà ad essere trainato dal segmento del recupero residenziale, dove gli incentivi fiscali sosterranno la spesa per investimenti. I consumatori, per via della situazione di incertezza economica generale, nonostante la presenza degli incentivi fiscali, continueranno ad orientarsi verso prodotti di fascia media con un buon rapporto tra prezzo e prestazioni d'isolamento. I prodotti premium resteranno confinati ad una parte relativamente minoritaria del mercato.

Il settore non residenziale riprenderà il suo trend sulla base delle iniziative promosse negli anni precedenti. Tuttavia solo nel 2021 si potrà verificare quale sarà stato l'impatto strutturale del COVID sull'organizzazione del lavoro nel settore terziario; se i modelli organizzativi “post pandemia” dovessero far scendere la domanda di spazi si andrà incontro ad un aumento dello sfitto nel terziario, con conseguente rallentamento delle iniziative immobiliari destinate ad uso uffici e commerciale e con la caduta della domanda di facciate continue.

Figura 33. Evoluzione portafoglio commesse - Costruttori di serramenti metallici

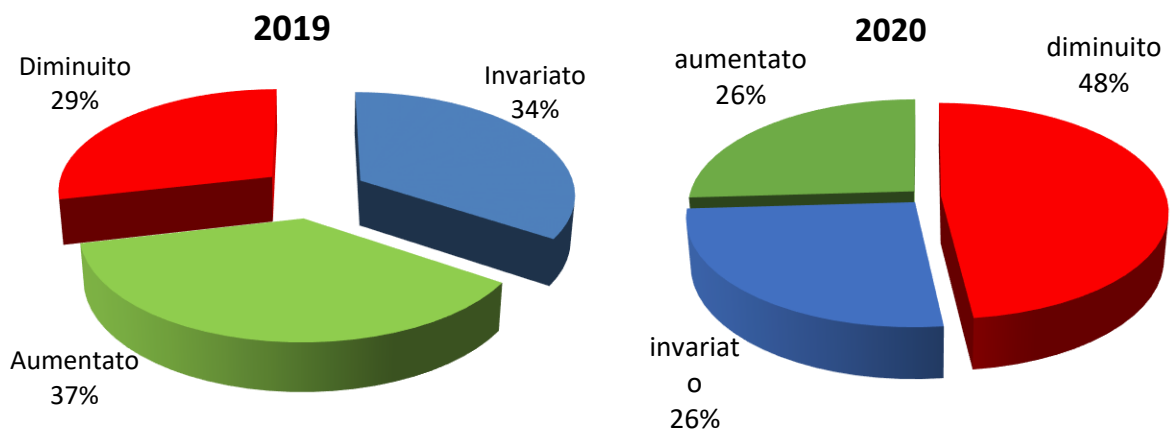
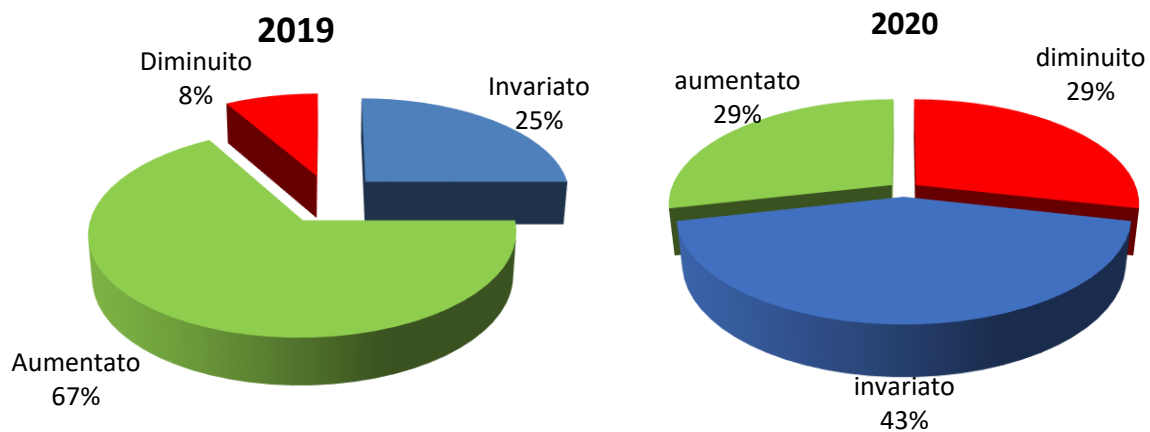


Figura 34. Evoluzione portafoglio - Costruttori di facciate



Nota metodologica

L'analisi dei dati economici di bilancio, nonché l'analisi delle quote di mercato dei diversi materiali, si basa su un campione di aziende produttrici di serramenti metallici e facciate continue, di aziende produttrici di serramenti in PVC e di produttori di serramenti in legno. Il campione rappresenta circa il 35% dell'offerta nel settore ed è stato modificato nella sua composizione (aggiungendo un numero considerevole di aziende) a partire dall'anno fiscale 2019. La fonte di bilanci è il database AIDA, i bilanci vengono acquisiti in formato Excel ed ottico.

Le caratteristiche dell'offerta delle aziende, i segmenti di mercato serviti, le prospettive di crescita vengono analizzati attraverso un questionario somministrato (annualmente in dicembre) alle imprese costruttrici di serramenti e ai costruttori di facciate continue associati UNICMI.

I tassi di crescita del mercato dei serramenti e delle facciate sono stati stimati sulla base dell'andamento degli investimenti nelle costruzioni fornito da ISTAT. Prima del 2011 la stima degli investimenti nel settore delle costruzioni veniva effettuata sulla base dei dati Euroconstruct e ISTAT.

I dati relativi al numero di serramenti venduti e alle quote di mercato in volumi (numero di pezzi) sono stati calcolati dividendo le vendite (in Euro) per i rispettivi prezzi medi unitari dei serramenti (per tipo di materiale) rilevati da UNICMI. L'unità finestra utilizzata per rilevare prezzi e quantità è così definita: 1.300mm X 900mm, un'anta, battente, finitura bianca, meccanismo A/R, maniglia a martellina.

Tutti i dati sono a valori reali, salvo indicazioni diverse.

L'elaborazione dei dati del presente report è stata realizzata dal Dott. Francesco Maria Gentile con il coordinamento scientifico del Prof. Carmine Garzia.

Il rapporto è stato chiuso il 24 febbraio 2021 sulla base dei dati disponibili al 12 febbraio 2021.

Ufficio Studi UNICMI

Tel. 023192061

Fax 0231920632

economia@UNICMI.it

www.UNICMI.it

www.windowmarket.it

